

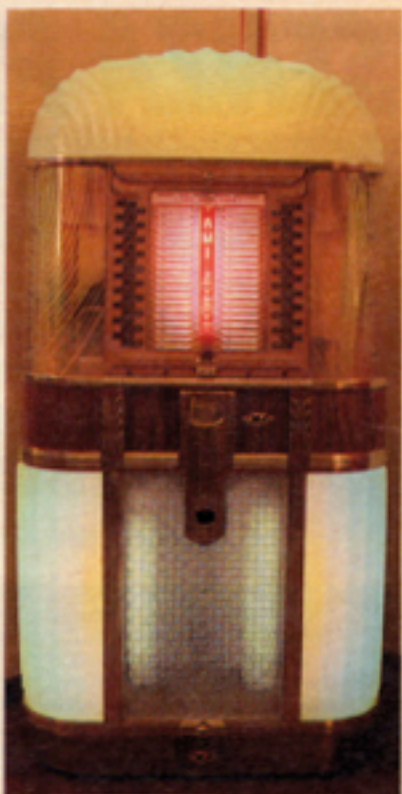
UNA "SUONATA" DI 40 ANNI FA

Hanno fatto ballare intere generazioni. Oggi si vendono come autentici pezzi da collezione. Sono i juke box, i "giradischi" dei mitici anni Cinquanta. Ricercatissimi dagli appassionati si possono trovare a buon prezzo sulle bancarelle di qualche mercatino, ma per i pezzi più rari, spesso molto costosi, bisogna rivolgersi a negozi specializzati.

Uno di questi è a Torino, in un vecchio cortile di via Duchessa Iolanda. Si chiama "Old" ed è di proprietà di Paolo De Angelis, 36 anni, ex studente di medicina e dall'83 appassionato ricercatore, collezionista e restauratore di juke box d'epoca. De Angelis è l'unico in Italia che sia anche in grado di aggiustarli.

Nel suo laboratorio Paolo De Angelis ha portato in questi anni decine di juke box. "Ne avevo alcuni che non erano mai arrivati in Europa, erano quelli prima del 1948 che utilizzavano dischi a 78 giri. In Italia i primi juke box arrivarono infatti solo negli anni 50". I prezzi vanno da 3-4 milioni fino a qualche decina di milioni di lire. I clienti più affezionati di Paolo De Angelis sono i personaggi dello spettacolo, tra cui Arbore e D'Agostino.

Oltre ai juke box in vendita il nostro esperto possiede una piccola collezione privata. "Il pezzo migliore? Il Wurlitz 850 A del 1941, del quale sono stati costruiti solo 450 esemplari: non ha prezzo".



Autentici pezzi da collezione

Un juke box d'epoca (sopra). Sotto: Paolo De Angelis, collezionista e restauratore, mostra un antico apparecchio. A sinistra, in alto: un modello anni 50. A sinistra, in basso: il "Wurlitz", una marca ricercatissima.

